



Konsumer Italia, Rc Auto: Installare la scatola nera per superare la discriminazione territoriale

Secondo quanto emerso dal rapporto RCeAsy, i premi sono ancora il 25% superiori alla media europea e ci sono almeno 4 milioni di veicoli non assicurati, Per il presidente di Konsumer Italia, Fabrizio Premuti, la discriminazione territoriale si combatte «installando la scatola nera» di serie.

In Italia, 4 milioni di auto non vengono assicurate e i premi, pur scendendo leggermente (-13,71% rispetto ad Agosto 2013, in base ai dati dell'Osservatorio di **Facile.it** e **Assicurazione.it**), costano il 25% in più della media europea (secondo l'**Adoc**, l'impatto sul reddito della RCA si attesta al 3,2% su base annua, mentre mediamente in Europa l'impatto è solo dell'1,8%). La componente fiscale pesa per il 20/22%.

Sono questi alcuni dei dati riepilogativi di **RCeAsy**, l'indagine sull'andamento delle tariffe RC Auto promossa da **Adiconsum**, **Adoc**, **Cittadinanzattiva** e **CTCU**, che sono stati affrontati [durante la puntata odierna della trasmissione di Radio 24 "Cuore e Denari"](#).

La responsabile progetti Area Consumatori di Cittadinanzattiva **Tina Napoli** ha ricordato che per il bonus/malus «*la spesa annuale media per un quarantenne maschio si assesta sui 604 euro, mentre per un diciottenne a 2.651 euro, con punte massime di oltre 6 mila euro nel napoletano*», mentre il presidente di Konsumer Italia Fabrizio Premuti ha parlato senza termini di «*discriminazione territoriale, tanto che è diffusissimo il fenomeno di chi dichiara una falsa residenza per pagare meno in territori dove il rischio (e di conseguenza il premio) è più basso, per mezzo di falsi – e sottolineo falsi – intermediari*». Infatti, secondo **Facile.it**, le Regioni dove il premio medio pagato per l'assicurazione auto è più alto in assoluto sono Campania (1.169,40 euro), Puglia (1.022,11 euro) e Calabria (929,15), tutte con premi che doppiano le Regioni con i valori più bassi, vale a dire Valle d'Aosta (438,20) e Friuli Venezia Giulia (446,41).

Premuti ha quindi lanciato una possibile soluzione: «*Installiamo la scatola nera su tutte le macchine, non solo sulla Ferrari. Tra l'altro, assicurare una Ferrari costa come assicurare qualsiasi altra vettura della stessa cilindrata!*», trovando una sponda favorevole alla proposta in **Vittorio Verdone**, direttore Centrale, Auto, Distribuzione e Consumatori di **ANIA**: «*Oltre 3 milioni di automobilisti già montano la scatola nera, che non è invasiva e non controlla lo stile di vita delle persone. Bensì è una tutela che risolverà questo problema, monitorando le zone dove si guida*».

10 Settembre 2014 – IntermediaChannel.it